

## Il futuro della mobilità

**Predazzo**  
La vecchia  
tratta

L'aula magna del municipio di Predazzo ospiterà questa sera (ore 20.30) una serata dedicata all'ex ferrovia Ora-Predazzo sul quale l'associazione Transdolomites si è spesa a lungo. Durante la

serata i tecnici ferroviari di Trentino Trasporti presenteranno una ricca rassegna di foto che documentano i lavori di restauro che hanno portato a far rinascere la mitica elettromotrice B 51.

**Alto Garda** Il via libera al tunnel stradale di Loppio è la priorità. Giovanazzi: «Ferrovia utile opera in più, ma è difficile che si faccia»

# Rovereto-Riva in treno, l'ipotesi vacilla

Gilmozzi: «Né sì né no a priori. Vedremo». Manica: trovare fondi alternativi

TRENTO — La ferrovia tra Rovereto e l'Alto Garda non è stata ancora cancellata, nonostante il progetto Metroland: Rovereto-Riva, con un prolungamento fino a Tione, la tratta prescelta per l'analisi di fattibilità. Ora il centrosinistra autonomista, tornato al governo dopo le elezioni, cerca di non sconfessare il proprio operato a cavallo tra le consiliature. Un intervallo salutato dalla pubblicazione (a dieci giorni dal voto) del bando di gara per il progetto esecutivo della strada Loppio-Busa (264 milioni l'investimento in project financing). «Il bando è un investimento necessario per co-

struire la nostra visione strategica in tema di mobilità» continua Gilmozzi. I risultati del concorso, precisa, serviranno alla giunta per capire se l'opera (con un costo valutato in 300 milioni) è fattibile o meno. «In base ai dati e ai numeri valuteremo se è il caso di escludere l'opera, programmarla in attesa di trovare le risorse oppure decidere di avviarla quanto prima». L'ultima appare comunque l'ipotesi meno probabile. L'opposizione non mette in discussione la scelta strategica compiuta dalla maggioranza. «L'intervento sulla viabilità ordinaria è as-

solutamente necessario» nota Giovanazzi, nato a Pietramurata (Dro) e radicato nell'Alto Garda. «La ferrovia sarebbe un'utile opera in più, ma è difficile che si faccia quando già per la strada si è adottata una soluzione al ribasso per risparmiare». Secondo il consigliere di Amministrare il Trentino il concorso di idee è «uno spreco deciso per giustificare la follia di Metroland». Dalle file del Pd Manica, ex sindaco di Villa Lagarina, invita i colleghi a riflettere prima di abbandonare un progetto che farebbe da volano al turismo basato su natura, sport e mobilità alternativa verso cui sta puntando il basso Sarca. «Effettivamente, i tempi attuativi sono così diversi che la scelta tra le due infrastrutture pare sia già stata presa. Tuttavia — ragiona il consigliere —, occorre lavorare su orizzonti lunghi. Il concorso deve servire per prendere in tempi brevi una decisione importante. La ferrovia è coerente con il territorio interessato e la sua forza turistica mostruosa sul rapporto tra natura, salute, attività all'aria aperta: surf, vela, arrampicata e appunto bicicletta, che si integra appieno con il treno. Se siamo convinti cerchiamo forme alternative di finanziamento, penso al project financing assieme ai privati».

«L'incantevole lago di Garda all'altezza di Torbole, meta di attrazione di importanti flussi turistici che creano problemi di mobilità

### Attrazione

L'incantevole lago di Garda all'altezza di Torbole, meta di attrazione di importanti flussi turistici che creano problemi di mobilità

Stefano Voltolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assessore Mauro Gilmozzi ha la delega ai trasporti (Foto Matteo Rensi)

Secondo Gilmozzi il via libera al tunnel stradale Loppio-Busa, concesso prima delle elezioni amministrative, non comporta di per sé la cancellazione dell'opera ferroviaria per la quale era stato indetto un concorso di progettazione da 720.000 euro (*Corriere del Trentino* di ieri). «Nella nostra visione strategica non c'è niente di escluso a priori» ragiona l'assessore competente su lavori pubblici e trasporti. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare l'esito della selezione avviata tramite il bando internazionale pubblicato nel luglio 2012. Dieci i consorzi scelti per dare vita al «concorso di idee» sulla «li-



Aperto Beppo Toffolon, presidente di Italia Nostra (Rensi)

» **Gli ambientalisti** Toffolon: «Nessun pregiudizio sulla viabilità ordinaria, no alla filosofia Metroland»

## Italia Nostra e Legambiente: la rotaia serve

TRENTO — «Strada o ferrovia? Noi non abbiamo pregiudizi verso l'una o l'altra. All'Alto Garda serve una rotaia leggera a fianco di uno snellimento della viabilità ordinaria». Beppo Toffolon, presidente di Italia Nostra, chiede al governo provinciale di tornare sui propri passi rispetto alle scelte per il collegamento tra Rovereto e il basso Sarca. Meglio una soluzione integrata, nella prospettiva dell'architettura. Legambiente invece spinge decisamente a favore dei binari: «La giunta dimostri più coraggio dopo le promesse fatte in campagna elettorale» chiede il presidente Andrea Giachetti.

Il tema di fondo è il collegamento Vallagarina-Garda. La maggioranza di centrosinistra autonomista, confer-

mata alle recenti elezioni, si trova nella posizione di dover giustificare la scelta che sembra ormai compiuta. La pubblicazione del bando di progettazione per il tunnel stradale Loppio Busa, avvenuta a dieci giorni dal voto, ha preceduto la conclusione del concorso di idee (*Corriere del Trentino* di ieri) avviato nel 2012 per verificare la fattibilità sullo stesso tracciato del progetto ferroviario Metro-

### Giachetti

«Lo sviluppo dei binari darebbe una nuova mobilità all'area. Al governo provinciale chiediamo scelte strutturali»

land. L'investimento nella viabilità ordinaria ipotizza in altre parole la realizzazione dei binari. «Noi non abbiamo pregiudizi verso la viabilità ordinaria — ragiona Toffolon —. Servono risposte calibrate. Per quanto riguarda la strada, vanno risolti i nodi di Torbole e Nago. Quanto alla ferrovia, siamo contrari alla filosofia Metroland, basata su una metropolitana in galleria che arriva nel nulla. Meglio una rotaia leggera in superficie per collegare tutti i centri sul territorio». Il presidente di Italia Nostra invoca un passo indietro del governo provinciale. «Sul tunnel stradale è opportuno tornare a riflettere» conclude Toffolon che attende comunque di vedere i progetti elaborati tramite il concorso di idee.

Spera in un ripensamento — al momento remoto — anche Giachetti. «Noi ovviamente siamo per la viabilità alternativa — chiarisce il presidente di Legambiente —. La ferrovia serve per eliminare lo smog dalle valli. Lo sviluppo dei binari darebbe una nuova mobilità alla zona dell'Alto Garda». Governatore e colleghi di giunta abbiamo quindi più coraggio: «Ugo Rossi ha parlato in campagna elettorale di una spinta alla mobilità sostenibile. Ebbene, viste le circostanze non possiamo che essere scettici. Al governo provinciale — conclude — chiediamo scelte strutturali e risolutive per spostare i trasporti su mezzi ecologici».

S. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA